Anno XXXVIII — Lunedì 22 Febbraio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 46

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

NON LASCIAMOCI INGANNARE!

Il corrispondente da Vienna del *Corriere della sera* telegrafava sabato, smentendo con grande aria di sicurezza che l'Austria-Ungheria faccia apprestamenti militari, in vista dei prossimi avvenimenti nei Balcani. E dopo aver asserito che l'Austria non ha alcuna intenzione d'intervenire militarmente nei Balcani, soggiungeva che le notizie degli apprestamenti militari austriaci venivano fabbricate dai corrispondenti di alcuni giornali italiani che da Udine fanno il servizio d'informazione per le cose del vicino impero.

Ora, se dobbiamo dichiarare puerile la trovata di attribuire alla fantasia di informatori udinesi le notizie che circolano da un pezzo per i giornali della monarchia austro-ungarica, non possiamo che deplorare la leggerezza con cui il corrispondente d'un giornale serio e diffuso, come è il *Corriere della Sera*, cerca di rassicurare l'opinione pubblica in Italia intorno ai propositi della vicina monarchia.

Nella politica internazionale, quando sono in campo questioni vitali per un paese, come è questa di cui si tratta, non si deve fare dell'impressionismo; ciò che appare dalle voci che si odono e vengono magari sussurrate con arte in un dato giorno può essere un inganno. Infatti, non deve ammettere lo stesso corrispondente che il Governo austriaco ha adottato, già, a Trieste, in Dalmazia e nella Bosnia tutti i provvedimenti di fornitura per la mobilitazione di un esercito? E che altro si è annunciato dai giornali italiani?

Noi insistiamo in questo argomento, perchè siamo convinti che l'Austria-Ungheria approfitterà della situazione, creata dalla guerra nell'Estremo Oriente, per trovare quello che si chiama un diversivo in una spedizione militare.

Non c'è Stato in Europa che abbia più necessità dell'Austria di distogliere le popolazioni dalle contese interne, che ogni tanto prorompono ferocemente, trattandosi non di lotte di partito ma di razza. E se l'Austria non s'accinge ora a raccogliere il frutto di un quarto di secolo di tenace propaganda nei Balcani, quando lo farà?

Si fa presto a dire da un giovane giornalista, che ha certo molto ingegno, ma non ha altrettanta esperienza: « io sono stato all'ambasciata italiana e sono stato alla Cancelleria austriaca e posso assicurarvi che a Vienna e a Budapest nessuno pensa ad una seconda avanzata nei Balcani. » Ma come provarlo? Ma come negare l'enorme faticoso lavoro di preparazione? Come pensare che la politica imperiale degli Asburgo possa avere mutato proprio adesso che i venti le tornano propizii?

E' veramente doloroso vedere l'indifferenza della stampa italiana per ciò che si prepara sull'altra sponda dell'Adriatico. Sembra che gli italiani non s'accorgano del momento solenne che s'avvicina e tornino affidarsi ciecamente alla fortuna.

E se qualche voce isolata gitta l'allarme, si finge di non udirla o, ciò che è più triste, si cerca di toglierne valore con quella stolta petulanza, che ha servito altre volte ad ingannare la nazione e condurla presso alla rovina.

Voci d'intervento nei Balcani

Togliamo dal *Piccolo* di Trieste:

Vienna, 20. — I giornali della sera pubblicano il seguente telegramma da Londra:

Il *Daily Mail* reca che la situazione nei Balcani dà motivo a serie apprensioni; ma l'Austria prese già delle misure energiche per intervenire eventualmente a mano armata. Nei depositi militari di Trieste si trovano armi, munizioni ed uniformi per trecentomila uomini; così pure si trovano raccolte provvigioni a Fiume e a Cattaro. Le truppe dislocate in Bosnia furono rinforzate considerevolmente.

Negli ultimi tempi fra l'Austria e la Rumenia corsero trattative per una « entente » circa un'eventuale azione balcanica: l'intesa sarebbe anche già stipulata.

La risposta del „Giornale d'Italia"

Roma, 21. — Il *Giornale d'Italia* dicendo che è dovere dire al paese la verità, torna ad insistere sulla situazione estera e sulla inconcepibile impreparazione del nostro Governo. E aggiunge: « Dire poi che le condizioni della penisola Balcanica debbano ora più che mai ispirare tranquillità è cosa assurda: il Ministero attuale ha elevato l'imprevidenza a sinonimo di prudenza e di saggezza politica e confondendo interessi di borsa e preoccupazioni patriottiche, inventa interruzioni telefoniche, sequestri di telegrammi veridici e fa dire dai suoi ufficiosi che non vi é mai stata tanta garanzia di tranquillità quanto ora nella penisola balcanica e che in ogni modo se queste previsioni rosee non si confermeranno, sarà allora il momento di provvedere.

La *Patria* dice: « Non ci sarà nulla per aria, non accadrà nulla, ma il negare che le condizioni politiche odierne sieno tali da fare dormire e Governi e popoli tranquillamente tra due guanciali, vale come negare in pieno meriggio la luce del sole, e sono i ciechi che lo possono negare, non gli uomini che hanno gli orecchi aperti e la mente avvezza alla ponderazione.

L'arresto di due ufficiali austriaci

imputati di spionaggio in Italia

Ci scrivono da Brescia, 20:

Vennero arrestati dai carabinieri sulla strada da Trevosine a Limone, vicino ai confini del Trentino due ufficiali del corpo cacciatori tirolesi mentre questi stavano prendendo delle fotografie nei paraggi di Malcesine e della strada mulattiera Limone-Riva.

Oggi stesso i due ufficiali vennero condotti alle carceri di Salò in attesa delle disposizioni dell'autorità.

Camera dei deputati

Il problema ferroviario

Nella seduta di sabato il ministro Tedesco rispose ad una interrogazione dell'on. Guicciardini che invitava il Governo ad affrettare una decisione sul problema ferroviario, dicendo che il Ministero sta studiando per venire alle opportune risoluzioni.

Così ne sappiamo quanto prima.

La colonia del Benadir

Al Senato nella seduta di sabato il ministro Tittoni rispose ad una interrogazione di Odescalchi dicendo che il Governo stava preparando delle riforme utili per la colonia del Benadir che ha riconosciuto poco bene governata dalla Società milanese. Intanto che si studia le cose andranno naturalmente di male in peggio.

La vertenza fra l'on. Santini

e il corrispondente del « Secolo »

Roma 21. — Nella seduta della Camera di sabato, quando il deputato Todeschini citò il *Secolo* come il più antico ed autorevole giornale italiano, l'on. Santini esclamò: « Già, è l'imperiale Regia Gazzetta di Milano. »

Il *Secolo* commentava queste parole con vivaci frasi ingiuriose, all'indirizzo dell'on. Santini.

L'*Avanti!* di iersera pubblicava che il Norsa corrispondente del *Secolo* a Roma inviava copia del *Secolo* in cui erano stampate le frasi ingiuriose, unendo un suo biglietto di visita, all'on. Santini, che secondo l'*Avanti!* avrebbe dichiarato al Norsa che le sue parole pronunziate alla Camera non avrebbero nessun significato offensivo e non avrebbero dovuto essere interpretate che come arma di combattimento.

Oggi l'on. Santini manda una lettera al *Giornale d'Italia*, dicendo assolutamente false le notizie dell'*Avanti!* e soggiungendo che il Norsa gli mandò una busta chiusa che non aperse e che gli restituì.

Santini dice anche che Norsa sollecitò un colloquio con lui e gli dichiarò non essere l'autore delle ingiurie pubblicate dal *Secolo*, nè dell'ultimo articolo con caricatura dello stesso giornale.

Stasera poi l'on. Santini incontrato il Norsa per i corridoi di Montecitorio, gli disse investendolo: — Si consideri come schiaffeggiato e mi mandi i padrini.

Il Norsa mandò come padrini gli on. Gattorno e Socci.

I padrini di Santini sono gli onorevoli De Renzis e Pais.

I padrini dell'on. Santini e di Norsa, si raduneranno domattina per esaminare la vertenza.

LE NOTIZIE della guerra

La Mosca della Manciuria

Pietroburgo, 21. — Si ha da Charbin:

La ferrovia attualmente funziona. I giapponesi che volevano far saltare in aria il ponte sul Sumgari furono giustiziati.

Si vedono bande di Cungusi organizzate dai giapponesi. Procedesi al loro inseguimento. La città è tranquilla. La maggior parte della popolazione è partita. Vi ha un grande movimento di treni che portano truppe e materiale.

Tutti gli operai giapponesi addetti ai lavori della ferrovia fuggirono; gli operai cinesi ripresero il lavoro dopo la ricorrenza del loro capodanno.

Charbin è città-capolinea della ferrovia siberiana che ivi si biforca all'est verso Wladivostock e a sud a Mukden e quindi o alla Cina o a Port Arthur. E' sita al nord della Manciuria dove secondo alcuni i russi pensano a fare un concentramento di ritirata per riprendere meglio l'offensiva. Vedesi però che i giapponesi fanno insorgere le popolazioni creando gravi imbarazzi ai loro avversari.

IL BLOCCO DI PORT ARTHUR

Pietroburgo, 21. — Si ha da Port Arthur:

Le navi nemiche sono avvistate di tanto in tanto. I giapponesi considerano come assoluto contrabbando di guerra qualunque derrata alimentare.

Per la difesa della piazza si formerà un corpo franco.

Perchè Benckendorff va a casa

Londra, 21. — L'ambasciatore russo Benckendorff è partito in breve congedo per Pietroburgo a salutare suo figlio che è ufficiale e che sta per partire pel campo della guerra nell'Estremo Oriente.

Il prestito Giapponese

Coperto due volte

Londra, 21. — Si ha Tokio:

Il prestito nazionale è già stato coperto due volte.

Il tesoro degli antichi Daimios venne depositato alla Banca del Giappone come riserva.

La squadra russa

torna nel Mediterraneo

Londra, 21. — Si ha da Perim:

Una squadra fu avvistata di passaggio davanti a Perim verso mezzanotte. E' diretta a Suez.

Ritiensi che sia la squadra russa partita giovedì da Gibuti e che tornerebbe nel Mediterraneo.

I « patriotti » russi dispersi a staffilate

Londra, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che lo czar ordinò di impedire possibilmente le dimostrazioni, temendo se ne abusi a scopi rivoluzionari: perciò i cosacchi disperdono la folla a staffilate.

Le navi italiane nell'Estremo Oriente

Roma. 20. — Le navi da battaglia *Calabria*, *Carlo Alberto*, *Lombardia* e *Dogali*, destinate a sostituire le navi che incrociano nelle acque dell'Estrema Asia, ebbero ordine di tenersi pronte alla partenza.

IL PANICO ALLA BORSA DI PARIGI

Bisogna risalire alla guerra del 1870 o al crack Bonthoux per avere un riscontro della giornata di panico e di crisi svoltasi sabato alla borsa di Parigi.

La più colpita fu la rendita spagnuola, che da 80, prezzo di chiusa della borsa del 19, discese a 74.50. La rendita francese, di solito molto resistente anche nei giorni di crisi, perdette quasi due per cento e chiuse a 93 55. L'italiana perdette altri franchi 2.20 e chiuse a 96.65. La banca di Parigi ribassò 50 franchi per azione, le Rio Tinto 30 franchi, la rendita turca unificata chiude a 75 con quasi tre franchi di ribasso.

Il *Figaro* paragona la crisi che attraversa la borsa di Parigi al terremoto di Lisbona, che distrusse buona parte della città, e ripete la parola di un famoso uomo di Stato portoghese: « Seppelliamo i morti e provvediamo ai vivi. »

ESPLOSIONI DI POLVERE IN UN TRENO

24 morti e 24 feriti

Ogden nello Stato d'Utah 20. — Otto miglia ad ovest da qui, nella stazione di Jackson, su un tronco secondario della ferrovia « Southern-Pacific Railroad », vi fu un'esplosione su due vagoni carichi di polvere. Rimasero uccisi 24 operai, la maggior parte greci, ed altrettanti furono feriti. L'Ufficio telegrafico fu distrutto.

CANNONATE AMERICANE

Londra, 21. — Un telegramma da New York reca che gli incrociatori degli Stati Uniti *Hartfost* e *Columbia* bombardarono Duarte nella Repubblica di San Domingo, che è occupata dai rivoluzionari.

Elezione politica a Marostica

Vicenza, 21. — Oggi vi fu l'elezione politica nel Collegio di Marostica.

Ecco il risultato di 24 delle 27 sezioni: conte Eloardo Negri (candidato liberale monarchico) voti 1555; dott. Orazio Tretti, sostenuto dai democratici, 586. E' esclusa la possibilità di ballottaggio.

La vittoria del candidato liberale è salutata con soddisfazione della cittadinanza.

Asterischi e Parentesi

— I dieci comandamenti dell'igiene secondo Tolstoi.

Ecco quali sono i dieci comandamenti dell'igiene secondo il conte Tolstoi.

1. — Vivere all'aria libera giorno e notte.

2. — Fare ogni giorno esercizi ginnastici, e lavorare all'aperto.

3. — Bere e mangiare moderatamente acqua, latte e frutta.

4. — Prendere ogni settimana un bagno caldo e lavarsi sempre con acqua ghiacciata.

5. — Portare vestiti nè troppo larghi nè troppo stretti.

6. — Avere casa propria; l'abitazione dev'essere asciutta, spaziosa e soleggiata.

7. — Pulizia in tutte le cose.

8. — Lavorare regolarmente; ciò preserva malattie dello spirito e del corpo, consola nella disgrazia e conserva la gioia.

9. — Dormire di notte; dopo il lavoro non si devono cercare distrazioni rumorose.

10. — La prima condizione per una buona salute, è una vita feconda dal lavoro e nobilitata dalle buone azioni.

Si dice che un povero di Mosca, non appena gli fu data lettura del decalogo tolstoiano abbia esclamato:

— Qui manca un comandamento, il primissimo fra tutti: *avere*, come lui, *un milioncino di rubli....*, condizione molto utile per vivere, come dice il sesto comandamento, in una casa propria!

Ma Leone Tolstoi avrebbe parata l'obbiezione così:

— O fratello pezzente, non hai ben letto le parole del mio decalogo: *vivere all'aria libera giorno e notte.* Per quella casa lì, che è di tutti, e quindi anche tua, occorre forse del denaro?

Convinto, il pezzente ringraziò il filosofo, e volendo mettere subito in pratica la dottrina, quella notte rinunziò a spendere i due *kopek*, per dormire nel baraccone dei poveri, stendendosi placidamente sul marciapiede di una via di Mosca.

La mattina, all'alba, i vigili lo trovarono morto assiderato...

**

— Per finire.

— Ebbene, caro Codicelli, vostra figlia che fa?

— L'ho mandata ad imparare qualche mestiere alla capitale.

— Ah, bravo! Che cosa volete farne?

— Probabilmente una balia!

Le collezioni curiose

I BOTTONI

In un diligente studio (*) Jacopo Gelli traccia la storia curiosa dei collezionisti. La smania di *raccogliere* toccò quasi il delirio nel medioevo sospintavi dal sentimento religioso cristiano, ma più tardi scadde, per risorgere ai tempi nostri come mezzo di studio e di indagine scientifica a beneficio della storia e dell'arte.

Il Gelli vuole ora mettere in guardia i *novelli raccoglitori* dalle reti che a loro tendono, più che i *veterani* delle raccolte, i negozianti non onesti degli oggetti da raccogliere, e segnala intanto mille curiosissime faccie di questa innocente mancia che spinge peraltro a profondere tesori per collezionare stampe ed *ex-libris*, biglietti di visita, partecipazioni di morte di matrimonio, di nascita, programmi di feste e di spettacoli, biglietti d'invito, cartelloni, cartoncini Liebig, *menus*, almanacchi, armi, monete, medaglie, gioielli, orologi, anelli, bottoni, fibbie, speroni, stoffe, morsi, coltelli, museruole, lavori a mano, bastoni e mazze, tabacchiere, carte da giuoco, gettoni, giarrettiere, scarpe, parrucche, pettini, guanti, specchi, ventagli, strumenti musicali, francobolli, cartoline, autografi, fotografie, biglietti di tram, numeri unici, giornali, decorazioni... ogni cosa insomma, oggetti preziosi e futili, interessanti lo spirito e vani d'ogni rapporto intellettuale, secondo il capriccio si sfrena e diventa irresistibile.

Una delle collezioni più interessanti è quella dei bottoni.

I bottoni degli abiti nel secolo XVIII rappresentarono tutto quanto gli artefici ed i signori potevano immaginare di più straordinario in fatto di lusso e di capriccio.

Questi bottoni avevano assunto l'importanza di piccoli capolavori artistici allorquando la Rivoluzione, vestendo *egualmente* tutto l'uman genere, dette loro il bando dalla convivivenza civile. E fu allora che quei minuscoli e preziosi oggetti della vanità umana furono raccolti in musei piccoli e grandi, privati e pubblici, a testimoniare del fasto di un'epoca e di una classe sociale che furono.

Dei primi raccoglitori di bottoni e di talune di queste raccolte ci sono arrivate notizie precise.

Clapisson ne aveva una di 7750 esemplari diversi; un amatore di Gand ne espose nel 1845, nella città natale, una di 32,000, e Larousse afferma che una sola fabbrica di Parigi in meno di cinquanta anni aveva fabbricato e venduto oltre 60,000 specie di bottoni!

Klingstet, il pittore scollacciato del reggente Filippo d'Orléans, disegnò pel suo protettore un finimento di bottoni *a molla*, toccando la quale si scoprivano soggetti molto poco... morali.

Ma se volessi citare qui tutti gli artefici che hanno illustrato i bottoni col loro pennello o col loro bulino non la finirei più.

I bottoni-orologi furono ideati e fatti eseguire da Carlo X; ma questo re possedeva bottoni di tutte le specie, e specialmente di quelli arricchiti da miniature squisite e da smalti.

Allorchè Giuseppe II nel 1777 andò in Francia sotto il nome di conte di Falkenstein, affettò una semplicità esagerata, per la quale una popolana gli fece un *assai lusinghiero* complimento: « Il popolo che paga i vostri bottoni, signor conte, ha da essere molto felice ».

Isabey, prima di essere nominato pittore del re, dipingeva i bottoni dei poveri.

Nel 1785 si portavano bottoni di madreperla, più o meno ornati e scolpiti; di cristallo di colore, con una perla o con un brillante al centro; bottoni a otto lembi, detti *au firmament*, a fondo celeste, tempestati di pietre bianche, ed erano quasi sempre in argento dorato; bottoni di acciaio brunito, con lettere intrecciate o no, incise o d'oro, incrostate, in rilievo, di diversi colori.

Nel 1786 la mania dei bottoni tocca il colmo. Se ne fanno di grossi quanto uno scudo e racchiudono miniature squisite, riproducenti quadri di grandi artisti, sicchè vengono a toccare prezzi favolosi.

(*) Jacopo Gelli, *Il raccoglitore di oggetti minuti e curiosi*, con 310 incisioni. — Milano, Hoepli, 1904 — Lire 5 50.

In talune guarnizioni di bottoni si riprodussero i medaglioni dei dodici Cesari; in altri statue antiche; in altri le metamorfosi di Ovidio; in altri *le trenta figure dell'Aretino*, la qual cosa obbligava le donne oneste a volger altrove lo sguardo all'avvicinarsi di quegli che portava simil genere di bottoni. Altri fecero dipingere sui bottoni il monogramma della loro bella; altri, co' bottoni *a lettera*, formavano *rebus* da far arrossire le dame che riescivano a indovinarli, ecc.

Nel 1787 i paesaggi, i fiori, i cammei, gl' insetti, ecc., sono sostituiti, sui bottoni dipinti, dalla pettinatura di moda; gli eleganti si forniscono di bottoni da Darnauderie, bottonaio del Re: i poveri... dovunque.

Dall'Italia vengono a Parigi bottoni di agata, bottoni di musaico, o bottoni dipinti, riproducenti i cammei etruschi.

Nel 1788 i bottoni servono a dare sfogo alla follia di chi li fa e di chi li compra.

In Inghilterra una provvida legge proibisce di portare bottoni dipinti, o comunque lavorati.

La Rivoluzione dà origine ai bottoni patriottici, e ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse.

Il 16 agosto 1685 per tre bottoni di diamanti il Re paga a Montarsy 69.660 lire, a cui ne aveva pagate 586.703 il 26 luglio per sedici bottoni, con un diamante ciascuno; e ne paga altre 88.375 il 20 dicembre per altri quattro bottoni.

I bottonai più in voga nel secolo XVIII furono Bergerot, Henri, Duprè, Duchesse, Leberton (1789), Darnauderie, Prèvest, Dufour, Rassart e la signorina Doucet.

Taluni finimenti di bottoni rappresentano conchiglie ed alghe marine, farfalle, insetti; altri rappresentano soggetti tolti dalle favole di Lafontaine, modellati in cera; altri la vita di Richelieu, altri le vittorie di Napoleone I, ecc., o dipinte, o scolpite con grande maestria; talvolta con somma ed ammirevole pazienza.

Nel 1898 (16 luglio) a Vienna, mentre moriva la gente d' insolazione per le vie, nel suo castello, presso la città spirava il milionario inglese Arturo Hamilton, un originale — dissero i giornali — il quale possedeva una collezione di più che 20 mila bottoni di uniformi di diversi reggimenti di soldati di tutto il mondo; una ricca collezione di denti di animali feroci; una di uccelli imbalsamati ed una di 362 ventagli appartenuti alle più belle donne d'Europa.

Cronaca Provinciale

PER LA FERROVIA CARNICA
Usque ad finem

Ci scrivono da Villa Santina 21:

In calce all' importante e ragionato articolo pro ferrovia Carnica dell'egregio ing. O. Valussi nel numero del 20 corr. di questo preg. Giornale, leggo uno col titolo: *La risposta del ministro* dove si dice da persona bene informata che il sindaco Beorchia, l'assessore Linussio e il consigliere De Mardi Tolmezzo furono a Roma per insistere presso il R. Governo acchè conceda sussidio tale da rendere possibile la costruzione della tanto desiderata ferrovia fino a Villa Santina e che purtroppo anche con tali lodevoli premure di questi signori sarà difficile di ottenere il massimo sussidio desiderato stante il poco reddito che avrebbe la ferrovia stessa citando a proposito la risposta data da S. E. Tedesco ai propugnatori della *ferrovia Belluno - Pieve di Cadore.*

Ora questo articolo ha bisogno di un commento e di una rettifica.

Siamo tutti ben persuasi che la suddetta commissione Tolmezzina non è andata a Roma a dire al Ministro che essa non vuole la ferrovia Carnica! Ma si negherebbe la verità, asserendo che, con l' insistenza per avere la tramvia, non l'abbiano osteggiata.

In quanto poi alla difficoltà di ottenere dal Governo il massimo sussidio causa il poco reddito della ferrovia, questa potrà riguardare la ferrovia *Belluno Pieve - di Cadore*, che nulla ha da fare con la nostra e che, dato il sussidio, ha un reddito sufficiente per un buon impiego di capitali e che il Governo appunto per questo e per l'utilità grande che essa apporterebbe alla Carnia intera ebbe già a promettere al Comitato la concessione del massimo sussidio. Evidentemente dunque la risposta di S. E. Tedesco ai propugnatori della ferrovia *Belluno - Pieve di Cadore* non riguarda affatto la ferrovia Carnica.

—

All'Egregio ing. O. Valussi, che così splendidamente con il suo articolo dimostrò i vantaggi della ferrovia in confronto di una problematica Tramvia, osserviamo che se il Governo non avesse ad accordare per quel massimo sussidio necessario per l'attuazione della ferrovia, la Carnia dovrà di nuovo insistere energicamente per la concessione di quel massimo sussidio che per legge e per diritto le spetta, non essendo il caso di neppure pensare ad altro mezzo di comunicazione che non sia una ferrovia a *scartamento normale* anche se l'attuazione dovesse venire ritardata di qualche anno. *Carnicus*

Da MARANO LAGUNARE
A proposito di malaria

Ci scrivono in data 21:

Occorre discendere al merito; e a questo riguardo è d'uopo anzi tutto rilevare che a Marano Lagunare, non esiste febbre malarica, e che in un paese di 1400 abitanti, è cosa rara il poter verificare che in un periodo di circa 13 mesi si trovino registrati 77 nati con solo 23 morti, e questi, la maggior parte vecchi ottuagenari desiderosi d'una vita nuova.

Gli importanti esperimenti di profilassi della malaria, compiuti gli anni decorsi, la cura delle pillole *Esanofele*, sono cose da bandire totalmente, perchè a Marano si vive bene. Venite a vedere le belle maranesi sane e piene di brio, che infaticabili passano la maggior parte della vita nelle acque fangose della nostra laguna, affrontando ogni intemperia, cibandosi di parchissimo cibo; venite a osservare i nostri bambini garruli e sani, anzi sanissimi, sebbene abituati ad un regime di vita molto poco soddisfacente; informatevi della salubrità della nostra aria coll'egregio avvocato sig Billia che per diverso tempo e a scopo di cura soggiornò qui e vi convincerete che il dolce zeffiro che ci arriva dalle acque dell'Adriatico ci rende appetitosi e desiderosi anche di far onore al *Dio Bacco*; domantelo ai nostri egregi impiegati venuti quasi tutti dalle Alpi.

C'è in quell'aria stimolante, che qualcosa fa bene allo spirito ed al corpo, e porta nei nostri polmoni l'alito vivificatore, facendoci esclamare: « A Marano La gunare non c'è bisogno di chinino !..

E non a torto il rivenditore di tale rimedio dello stato, trova inutile, nonchè irrisorio continuare lo spaccio, se, come egli accerta, da quando assunse l'appalto, non ebbe ancora il piacere di vendere un solo tubetto.

Il farmacista stesso se ne lagna fortemente perchè qui, lo ripete sempre « Si crepa dalla salute ! » e mentre ieri spietatamente si esclamava a torto « crucifige » oggi all'unisono possiamo gridare *Sursum corda.* *P. I.*

Da CIVIDALE
Servizio sanitario — Tentato suicidio

Ci scrivono in data 21:

In seguito alla morte del compianto dott. Dorigo, la Giunta Municipale ha provveduto al servizio interinale della condotta medica vacante colla nomina dei signori dott. Nicolò Rieppi e dott. Valentino Bruni assegnando al primo la cura dei poveri residenti in borgo di Ponte e nelle frazioni di Rualis e Gagliano ed al secondo di quelli delle frazioni di Spessa e Fornalis.

Il provvedimento preso dalla Giunta supplisce egregiamente alla condotta vacante ed incontra il favore del pubblico.

**

Venerdì al mezzogiorno, certo Antonio Urbancig d'anni 67, di Tarcetta, uscito nel cortile della sua abitazione, si sparò, con una vecchia pistola, un colpo alla tempia destra, producendosi una larga ferita dalla quale usciva abbondante il sangue. Alla detonazione accorsero tosto, spaventati, la vecchia moglie dell' Urbancig ed altri suoi parenti e vicini, i quali fecero tosto chiamare il medico dott. Del Negro. Esaminata la ferita, e trovatala grave, l'egregio sanitario prodigò le prime cure al candidato alla morte, e quindi lo fece trasportare al nostro ospedale. Iermattina il dott. Sartogo gli operò l'estrazione del proiettile e lo giudicò guaribile presumibilmente in un mese.

Il perchè avesse deciso il povero vecchio a troncare quei pochi giorni di vita che ancora gli potevano rimanere, va ricercato in un momentaneo squilibrio mentale.

Da POLCENIGO
Riunione magistrale

Gli insegnanti elementari di questo Comune unitamente ad altri dei Comuni limitrofi, costituitisi in gruppo dell'U. M. M. nella loro tornata del 15 volgente, dopo minuta ed attesta disamina del disegno di legge del ministro Orlando deliberarono a suffragi unanimi di respingere qualsivoglia miglioramento economico, qualora il minimo degli stipendi legali risultasse inferiore alle L. 1000, augurandosi che la categoria delle scuole fuori classe, venga modificata o assorbita da altre classi.

Da CODROIPO
Luce elettrica a Camino — Per il Canadà.

A Camino di Codroipo l'attuale stabilimento di materiali di fornace, a fuoco continuo, verrà sostituito con un altro più grande retto a motori elettrici.

Lo stesso impianto servirà anche per illuminare a luce il paese e le case private.

**

Ieri col treno delle ore 6 pom. una moltitudine di gente assisteva alla stazione ferroviaria, alla partenza di oltre una cinquantina di emigranti di Codroipo, Goricizza e Bertiolo diretti al Canadà.

Per il 5 marzo si prepara una nuova spedizione.

Da PORDENONE
Le elezioni alla Società operaia

Oggi si è tenuta l'assemblea di questa Società operaia.

Fu approvato il rendiconto morale finanziario 1903 e quindi si passò alla nomina del presidente e alla rinnovazione parziale del Consiglio.

A presidente venne eletto il signor Asquini Francesco con voti 369.

A consiglieri furono eletti:

Brunettin Giovanni con voti 374 — Policreti avv. Carlo 371 — Larese Eugenio 369 — Romanin Giuseppe 367 — Vascello Felice 366 — Pascut Francesco 366 — Fioret Luigi con voti 364.

A sindaci effettivi:

Milani Giacomo — Tomasella Pietro e Antonio Zannerio.

A sindaci supplenti; Cogoli Antonio e Zampoli Carlo.

Da TRICESIMO
Cronaca dolorosa

Ci scrivono in data 20:

Ieri fu portata al Cimitero la salma del giovinetto Enea Dri, diciasettenne, morto in seguito a grave malattia.

Era un ragazzo forte e gentile, che aveva sempre il sorriso sulle labbra!

Possano i genitori e i fratelli, affranti ora dal dolore, trovare la forza per rassegnarsi a tanta sciagura!

Da ADEGLIACCO
Comizio dei muratori

Ieri domenica, alle ore dieci si tenne qui un comizio di muratori nella sala della scuola comunale.

Parlarono in dialetto friulano il segretario della lega dei muratori della provincia Buligan Ludovico ed il segretario della Camera del lavoro Rebulla.

Presiedeva il muratore Mesaglio Giuseppe, consigliere della lega stessa.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Voleva suonare e rimase....

Ci scrivono in data 21:

D'Agaro Luigi d' ignoti di anni 16, già condannato, da Prato Carnico, nella notte 16 17 febb. rubava un'armonica del valore di lire 80. Fu tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Febbraio ore 8 Termometro +1.2
Minima aperto notte 0.7 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento N
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 8.8 Minima 0 0
Media: 3.885 acqua caduta mm. —.—

Consiglio Comunale

Questa sera alle ore 8.30 ha luogo la seduta del Consiglio Comunale, ed essendosi il tempo messo decisamente al bello, speriamo che si raggiungerà il numero legale, anche perchè si tratta di un argomento al quale non è possibile conceder dilazioni e cioè il bilancio preventivo del Comune.

MATTIONI RESTA

Il sig. Vincenzo Mattioni assessore dei lavori pubblici aveva rassegnato risolutamente le sue dimissioni da tale carica ma essendo stato officiato a rimanere almeno temporaneamente ha finito coll'aderire e quindi resta assessore.

LE DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Nella seduta di sabato la Giunta Provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Comune di Ravascletto: Approvata l'eliminazione dei residui passivi.

Comune di Pinzano: Approvati i lavori di completamento della strada Costa Beorchia.

Comune di Marano Lagunare: Approvato il regolamento del segretario comunale.

Comune di Claut: Approvata l'utilizzazione di 3661 piante resinose dei boschi Canal e Settimana.

Comune di Udine: Approvata la sistemazione delle vie Cisis e della Vigna e del tratto di strada di circonvallazione esterna fra le porte Pracchiuso e Gemona.

Comune di Gonars: Espresse parere favorevole all'accettazione del dono di L. 100 in rendita consolidata del dott. Luciano Campiutti.

Comuni di Segnacco e Travesio: Autorizzata l'eccedenza della sovraimposta per il 1904.

Comuni di Frisanco, S. Quirino, Ligosullo, Budoia, Ipplis e Fiume: Approvati i bilanci consuntivi delle rispettive congregazioni di Carità.

Comune di Udine: Approvata la rendita dei fondi in Remanzacco e Grions di proprietà della Casa di Ricovero.

Comune di Sacile; Accordata la sanatoria per le spese incontrate nei lavori di sistemazione dell'Osipitale Civile.

Comune di Udine: Approvata la rendita di un fondo in Adegliacco di proprietà dell'Ospitale civile di Udine.

Comune di Udine: Approvata la rinnovazione di affitanza di alcune case di proprietà del Monte di Pietà di Udine.

Comune di Palmanova: Approvato l'appalto per la fornitura di generi vittuari all'Ospitale Civile.

Comune di Pordenone: Approvata la rendita definitiva di una casa in mappa di Torre di proprietà della Casa di Ricovero.

Comune di Udine: Autorizzati gli atti giudiziari contro i debitori morosi dell'Ospitale civile.

Comuni di Cividale e Pordenone: Approvate le rette per i ricoverati d'autorità negli ospitali di Cividale e Pordenone.

LA PASSEGGIATA A VAT

La coincidenza della tradizionale passeggiata a Vat e della caccia alla volpe fra Salt e Godia fece sì che un pubblico molto affollato si riversasse ieri dalla città lungo il magnifico viale.

Il prato di Vat, benchè abbia perduto assai per i lavori che si stanno facendo, era gremito di allegre comitive che si aggiravano fra il vociare dei rivenditori di frutta. Questa passeggiata è caratteristica perchè è come una specie di primo *rendez-vous* dopo le gioie del Carnevale. Quivi col linguaggio degli occhi si scambiano le care memorie e le dolci impressioni del fuggito Carnevale e in uno scambio di uno sguardo o di un sorriso, è tutto un... poema che da lirico può mutarsi in epico quando si accende la battaglia incruente di nocciuole che innocue vanno a piovere sui riccioli delle fanciulle.

Anche in ciò si è fatto un progresso; le pericolose lanciate di aranci sono del tutto scomparse!

Gli esercizi pubblici fecero affaroni con uno smercio abbondante di vini, di arringhe salate e di uova sode. Specialmente la nuova osteria *Cesa*, situata nella elegante palazzina Crainz lungo il viale, fu frequentatissima.

Animatissima la caccia alla volpe. Numeroso ed elegante l'intervento di valenti cavalieri e di ricchi equipaggi. Brillantissimo il ritorno lungo il viale di Vat.

La giornata quasi primaverile fece sì che la passeggiata durò assai frequentata fin dopo il tramonto.

Sul prato sonavano le bande del collegio Gabelli e di Paderno.

Per l'Archivio Notarile

In seguito al provvido allarme levato sulle infelici condizioni del nostro Archivio Notarile, continuamente minacciato da un incendio che sarebbe fatale, il Prefetto d'accordo col Comune ha deliberato di nominare una commissione di tecnici coll' incarico di un accurato sopraluogo.

A far parte della Commissione sono chiamati il cav. Cicogna, ingegner capo del Genio Civile e il capo dell' ufficio tecnico Municipale ing. Regini i quali cominceranno subito i lavori e suggeriranno i mezzi necessari per evitare un disastro.

UNO SPETTACOLO DI BENEFICENZA

Si afferma — e non ne avremmo ancora parlato trattandosi di un progetto che trovasi tuttora allo stato diremo così embrionale, se altro giornale non vi avesse accennato — che da parecchi giovanotti della migliore nostra societa si sta organizzando uno spettacolo di beneficenza. Si darebbe la graziosa zarzuela « La Gran via » seguita da parecchi quadri viventi.

Offerte alla Dante Alighieri per i fatti di Innsbruck

Heimann ing. cav. Guglielmo L. 2, Bonini cav. prof. Piero L. 2.

Raccolte dal signor Vittorio Marpillero di Arta: Cima Vincenzo L. 1, Marpillero Vittorio 0.50, L. Zuliani 0.50, Bianzan Pietro 0.50, G. Del Re 0.50, Candoni Guido 0.50, Gerussi Antonio 0.20, Falotti Biagio 0.20.

Raccolte dal sig. Luigi Armellini seniore di Tarcento: Luigi Armellini seniore L. 1, Morgante Cesare 1, Morgante Aldo 1, Fagotto Domenico 1, Trani Corrado 1, Gentile Giulio 1, Ciardi Ilarione 1, A. Civran 1, Patriarca Giacomo 1, Morgante Napoleone 1, Pontelli Luigi 1, Placereani Ippolito 1, Adami Ilario 2, Belgrado Vito 1, Monteguacco dott. Sebastiano 1, Armellini Vincenzo 1, Morgante Irma di Evangelista 1, Grillo Masizzo Eleonora 1, Stecuti Giovanni 1, Toneatti Antonio 1, Morgante dott. Alfonso 1, Perissutti avv. cav. Luigi 1, Rosinato Armellini Elisa 0.50, Isabella Armellini di Luigi 0.50, Angeli Vincenzo 0.50, Ripari Ugo 0.50, Barini V. 0.50, Stefanutti D. 0.50, Baldissera Giacomo 0.50, Grillo Eugenio 0.50, Ceschia Antonio 0.50, Toffoletti Giovanni 0.50.

Raccolte dal sig. Luigi Sponghia: Sponghia Luigi 0.50, Tabacco Alfonso 0.25, Tabacco Ronchi A. 0.25, Candelaresi Michele 0.25, Sponghia Luigia 0.15, Sostero Candido 0.15, Sponghia Fedora 0.10, Batello Giuseppe 0 15, Battistig Romeo 0.10, Rio G. B. 0.10, Raiser Giuseppe 0.10, Ballico Pietro 0.10.

ECHI DEL DISASTRO DI BEANO

L' istruttoria del gravissimo disastro è quasi compita, e fra giorni gli atti saranno spediti alla Procura Generale di Venezia per il rinvio dei responsabili alla Corte d'Assise.

L' « Adriatica » però cerca di trattare coi feriti per la rifusione dei danni, purchè rinuncino alla costituzione di Parte civile.

L'adunanza dei metallurgici

Sabato sera nella sala Cecchini si tenne l'annunciata adunanza dei metallurgici. Vi assisteva un pubblico non molto numeroso, composto di operai e di parecchi curiosi.

Al banco della presidenza avevano preso posto il sig. A. P. De Poli, il segretario della Camera del lavoro sig. Rebulla il consigliere comunale Facci di Vicenza e i membri del Consiglio della Lega Metallurgici.

Il sig. De Poli dichiara aperto l'adunanza presenta gli oratori Rebulla e Facci. Accenna alla crisi della Camera del Lavoro e fa voti che la Giunta Comunale, voglia finalmente prendere in considerazione i desiderati della classe lavoratrice.

Prende quindi la parola il consigliere comunale di Vicenza, operaio Luigi Facci che ripete le solite considerazioni sulla organizzazione operaia facendone la storia e rilevando le condizioni di tale movimento in Italia. E' sicuro che anche Udine non resterà seconda nel cammino dei lavoratori.

S'alza quindi a parlare il sig. Rebulla, segretario della Camera del lavoro, il quale smuove un vivace attacco « alle prefiche che intuonano il *de profundis* alle istituzioni operaie ».

Sostiene che la Camera del lavoro non deve essere apolitica, ma deve seguire una sola politica, quella economica, quella del lavoro.

Parla poi dell'organizzazione affermando che gli operai tanto più sono temuti quanto meglio organizzati. Fa poi, come era naturale, un po' di apologia della lotta di classe parlando di oppressori, di lavoratori schiavi che vanno alla conquista dei loro diritti e di sfruttamento. Rileva le tristi condizioni degli operai e specie dei metallurgici e delle donne.

Fa appello ai lavoratori di stringersi nelle proprie organizzazioni sindacali e chiude facendo voti alla venuta del giorno in cui tutto sarà civiltà, pace e giustizia ed in cui vi sarà lavoro per tutti.

Parla per ultimo il sig. De Poli che presiedeva l'adunanza augurando che le parole dei due conferenzieri facciano breccia nei lavoratori e non... lascino il tempo che trovano!

Il Teatro Nazionale non... morrà!

Fu già annunciato che il Teatro Nazionale era stato comperato dal signor Menini il quale pareva intendesse demolirlo. Ora invece si assicura che il vero acquirente del teatro è il marchese Alessandro degli Obizzi, nipote dell'antico proprietario, il quale ha intenzione invece di restaurarlo e di riaprirlo abbellito per gli spettacoli e balli venturi.

Saranno perciò introdotte le modificazioni prescritte dalla Commissione dei teatri e la spesa necessaria salirà a 5 o 6 mila lire.

Ancora l'eterna questione
dei fornai

Domani alle 15 nel Palazzo Municipale si terrà una seduta, sotto la presidenza del Pro-Sindaco avv. E. Franceschinis, per concretare quelle modificazioni che saranno del caso alla convenzione firmata li 2 luglio 1903.

Banca Cooperativa Udinese

Non essendo intervenuto il numero dei Soci richiesto dall'art. 56 dello Statuto, l'Assemblea Generale Ordinaria è andata deserta.

Si avvertono perciò i Signori Azionisti che l'Assemblea in seconda convocazione avrà luogo domenica 28 corr. alle ore 10, valida con qualunque numero dei presenti.

Il circolo socialista
contro la massoneria

Abbiamo trovato nel *Gazzettino* di stamane queste curiose informazioni:

La campagna che dai socialisti si fa contro la massoneria, ebbe la sua ripercussione anche a Udine.

Ieri alle 2 seguì l'assemblea dei soci.

In primo luogo furono presi accordi per la conferenza dell'on. Ferri che avrà luogo a Udine il 10 marzo.

Venne fissata la tassa d'ingresso in L. 1 alla platea e L. 0.50 al loggione.

Non venne nemmeno presa in considerazione dal Comitato la proposta avanzata da alcuni soci circa l'offerta di una medaglia protesta ai difensori del processo Ferri.

Quindi fu aperta la discussione circa l'ammissione di nuovi soci. Essendo fra questi il signor Rebulla, egli per delicatezza si ritirò.

Da alcuni presenti venne sollevato il dubbio che il Rebulla fosse inscritto alla Massoneria. Questo caso fu lungamente discusso. Posta ai voti la sua ammissione fu respinta con 27 voti contro 3, mentre fu approvato a grande maggioranza di incaricare il consiglio direttivo di assodare se realmente il Rebulla appartenga o meno alla Massoneria.

Rientrò subito dopo il Rebulla e dichiarò di ritirare la domanda, non essendo tenuto a informare l'assemblea delle sue convinzioni, affermando che ricorrerà alla Direzione del partito.

Seguirono quindi le elezioni delle cariche sociali e riuscirono eletti: Mattiussi Ermenegildo — Costantini Luigi Comparini Eugenio — Cosattini dott. Giovanni e Cadel Luigi.

TRACCIE DI LIGNITE
presso il castello di Susans

Questa mattina è venuto al nostro ufficio un bel vecchio dall'aspetto vigoroso e dalla fisonomia intelligente. Egli è certo Valentino Andreutti e ci raccontò che dopo un mese di ricerche e di assiduo lavoro spezzando le rupi colle mine riuscì a trovare un largo giacimento di lignite che si estende per oltre un miglio in un bosco di proprietà del conte Enrico di Colloredo presso lo storico castello di Susans.

Il giacimento è a una profondità che varia fra i 4 e i 10 metri fra la roccia e la sabbia e la lignite è di qualità eccellente e superiore a quella proveniente dalle cave austriache.

Echi del furto alla villa di Passeriano
L'EX CAMERIERA ARRESTATA A GORIZIA
Il sequestro della collana di brillanti

Ricorderanno i lettori i due ingenti furti avvenuti l'anno decorso nella storica villa di Passeriano in danno dei conti Manin. Da ignoti erano stati rubate una collana di brillanti del valore di oltre 8000 lire e mille lire in denaro.

I ladri abilissimi avevano lasciato la seconda volta un biglietto di ringraziamento firmato «I socialisti».

L'autorità di P. S. aveva tosto attivato le più accurate ricerche arrestando anche la cameriera Giuseppina Nascimbeni ed un cameriere.

Essi però si mantennero negativi e furono posti in libertà per ordinanza della Camera di consiglio di questo Tribunale che dichiarava il non luogo per insufficenza di indizi.

La giovane cameriera, naturalmente licenziata dai conti Manin, venne a Udine e andò ad abitare colla madre in vicolo Cicogna.

Lo scorso Carnovale, prese a far la vita allegra e dispendiosa frequentando tutti i veglioni in compagnia di una amica, certa Erminia Gasperini.

L'altro giorno la Giuseppina mostrò alla madre una cartolina proveniente da Codroipo in cui le si chiedeva di recarsi subito colà.

La madre acconsentì alla partenza, ma la ragazza prese invece il treno di Trieste e si fermò a Gorizia. Quivi, valendosi delle conoscenze che vi aveva la madre, cercò di vendere una collana di 42 brillanti.

La polizia austriaca insospettita procedette all'arresto della Nascimbeni che fu trovata in possesso della collana che era appunto quella dei conti Manin.

Richiesta delle proprie generalità disse di chiamarsi Giuseppina Corradini, ma posta alle strette confessò il suo vere nome, aggiungendo che proveniva da Udine.

Del fatto vennero telegraficamente avvertite le nostre autorità.

Il nuovo Commissario di Udine cav. Antoniazzi inviò subito a Gorizia il delegato Palazzi e attivò accurate indagini onde assicurare alla Giustizia i presunti complici, e arrestare anche gli autori della cartolina diretta alla giovane da Codroipo.

Scuola popolare superiore

Questa sera lunedì 22 febbraio alle ore 20.30, il dott. G. B. Romano farà la prima delle due lezioni in cui tratterà *Del latte*.

TENTATO SUICIDIO DI UN GIOVANOTTO

Un giovanotto ventenne, figlio di una vedova passata a seconde nozze, giorni sono dopo essersi bisticciato colla madre, salito in una stanza superiore, tentò di appiccarsi alle travi. A tempo però potè essere impedito nel suo triste proposito del suo secondo padre.

La vedova tiene negozio di liquori e legna in una via secondaria della nostra città.

Per Giovanni Pellarini. La locale Congregazione di Carità nella sua seduta dell'altra sera, deliberò di esporre nei locali sociali il ritratto del benemerito signor Giovanni Pellarini, che destinò una cospicua somma a beneficio della nostra istituzione.

Investito da una bicicletta. Ieri sera verso le 6 il ragazzetto Giovanni Francescotto di Natale, di anni 10, da Udine, dovette ricorrere all'Ospitale per una ferita lacero contusa alla regione frontale, riportata cadendo in seguito ad investimento di una bicicletta.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 14 al 20 Febbraio

NASCITE

		maschi		femmine
Nati vivi		13		6
» morti	»	1	»	1
» esposti	»	—	»	1

Totale N. 22

MATRIMONI

Anselmo Zuccolo operaio al gas con Teresa Simonis domestica — Giovanni Virgilio bottaio con Oliva Del Turco tessitrice — Antonio Barbetti fabbro con Chiara Passarini operaia di cotonificio — Ezechiele Segre maestro di lingua ebraica con Benedetta Sornaga casalinga — Umberto Marchetti negoziante con Santa Copetti casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Giovanni Pellarini fu Pietro d'anni 87 possidente — Angela Cantoni di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 — Italo Sbrana di Cherubino d'anni 19 operaio ferroviario — Luigia Driussi di Domenico d'anni 1 e mesi 6 — Leonardo Pitacco di Luigi d'anni 21 agente privato — Giuseppe Contardo fu Francesco d'anni 59 fabbro meccanico — Angelo Taboga fu Liberale d'anni 81 agricoltore — Rosalia Rizzi di Valentino di mesi 4 e giorni 15 — Florinda Zavagno di Beniamino di mesi 7 e giorni 24 — Luigi Pittuello di Antonio di mesi 8 e giorni 15 — Giuditta Rojatti di Giuseppe di mesi 1 giorni 12.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigia Tremisia Barberis fu Antonio d'anni 54 cucitrice — Enrica Fabretti fu Luigi d'anni 80 cameriera — Rosa Pandolfo Sebastianutti fu Antonio d'anni 82 casalinga — Elio Elia fu Mattia d'anni 54 operaio — Elena Gorasso-Menazzi fu Giuseppe d'anni 52 contadina — Angela Menon-Moro di Antonio d'anni 39 contadina — Marco Pitassi fu Valentino d'anni 74 agricoltore — Angelo Greatti fu Sebastiano d'anni 80 agricoltore — Lucia Zuriatti fu Luigi d'anni 17 contadina — Giovanni Di Giorgio fu Natale d'anni 76 agricoltore — Luigia Visintini Domini fu Salvatore d'anni 86 casalinga — Antonio-Tranquillo Toso fu Giuseppe d'anni 29 agricoltore — Elisabetta Vittori-Croatto fu Antonio d'anni 67 cucitrice — Giulio Cattarinuzzi di mesi 8.

Totale N. 25

dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

VOCI DEL PUBBLICO

La storia dei francobolli-premio

Un esercente ci ha mandato una lettera sui francobolli-premio che pubblicheremo domani.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

LA COMPAGNIA DI PROSA

Sabato è cominciata la serie di recite dalla compagnia Bonfiglioli-De Riso, diretta da Arturo Garzes.

Fu dato il *Mondo della Noia* e molto bene dalla prima attrice Bonfiglioli-De Riso nella parte di Susanna.

Agli altri è da raccomandare un maggiore affiatamento, per non sentire la molesta voce del suggeritore.

Stasera *Casa Paterna* di Sudermann che per il nostro pubblico è quasi nuova e speriamo di veder recitata con cura, da tutti.

Un monito del Governo

L'*Agenzia Stefani* dirama il seguente comunicato del Governo:

In questi giorni essendo state spedite molte notizie interamente false di pretesi armamenti e movimenti di navi e truppe con destinazione all'estero, ed essendovi gravi indizi che tali notizie false si colleghino a speculazioni di borsa, venne fatta denuncia formale all'Autorità giudiziaria per l'applicazione dell'articolo 293 del Codice Penale, che agli autori di tali fatti, commina pena di reclusione da 3 a 30 mesi.

Il *Giornale d'Italia* dice che oggi al Ministero del Tesoro l'on. Luzzatti ha conferito con il Direttore generale della Banca d'Italia e con alti funzionari di detta amministrazione intorno alle condizioni del mercato finanziario.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 20 febbraio

Venezia	16	68	4	36	2
Bari	64	33	62	57	44
Firenze	81	51	80	45	14
Milano	87	72	9	30	12
Napoli	87	55	25	66	33
Palermo	50	82	54	64	11
Roma	51	3	76	16	20
Torino	69	1	41	49	7

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1904.

Rendita 5 %	L.	100.35
» 3 ½ %	»	99.25
» 3 %	»	73.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	500.—
» Meridionali	»	349 75
» Mediterranee 4 %	»	502.25
» Italiane 3 %	»	348 —
Città di Roma (4 % oro)	»	506.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	101.54
Londra (sterline)	»	25.55
Germania (marchi)	»	124.67
Austria (corone)	»	106.35
Pietroburgo (rubli)	»	266 25
Rumania (lei)	»	99.22
Nuova York (dollari)	»	5.22
Turchia (lire turche)	»	23 25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	506 —
» » » 4 ½ %	»	506.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	511.—
» » » » 5 %	»	518.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	506.—
« « « « 4 ½ %	»	518.50
Azioni		
Banca d'Italia	»	1078 50
Ferrovie Meridionali	»	799.25
» Mediterranee	»	457.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Gusrgnolo Ottavio gerente responsabile

COMUNICATO

Il macellaio **Bellina Giuseppe** avente negozio di vendita Manzo di I[a] qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli — premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano **a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi**, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate L. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904

AVVISO

Cerco venti abili minatori, nonchè altrettanti manovali per adibirli in un lavoro di ferrovia tanto in galleria come fuori, nella provincia di Austria bassa. La mercede verrà corrisposta secondo il merito dell'operaio. L'orario è il seguente: dalle 6 alle 19 con due ore di riposo.

Otto giorni prima della partenza, verrà con altro avviso fissato il giorno preciso di riunione, che avrà luogo a Pontebba.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al sig. *di Sopra Gio. Batta* - Comeglians.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:

Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

		N.	
OLIO D'OLIVA garantito	**Mangiabile**	0	L. **1.10** il Kg.
» » »	**Fino**	00	» **1.20** »
» » »	**Sopraffino Pagliarino**	000	» **1.30** »
» » »	**Vergine Extra**	0000	» **1.40** »

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V.	FINO	a L. 9 la Damigiana
	FINISSIMO	» 10 »
OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale.	FINO	a L. 7 la Stagnata
	FINISSIMO	» 8 »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina

Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA

primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0|0 d'Olio marca — *Abat jour* — a L. **62**

» » 60 0|0 » — *Pot à eau* — » **56**

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio.* — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17. -	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Beneditine, Chartreuse, Cuca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare l'ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi. Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia:	Anno	L. 26.—
» »	Semestre	» 14.—
» »	Trimestre	» 7.—
» l'Estero:	Anno	» 48.—
» »	Semestre	» 25.—
» »	Trimestre	» 13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

L'antico negozio ex Giacomelli

in piazza Mercatonuovo

affittasi

Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame.

30 abili minatori

per cava di pietre, nonchè

50 sterratori

trovano subito occupazione presso la costruzione della diga nella valle della Glör a Dahlerbrück in Westfalia (Germania). Presentarsi a Dahlerbrück.

Maakküster, architetto, *Hannover*

POLENTA

Liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke. **Passau** (Baviera).

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6

CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9

PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti